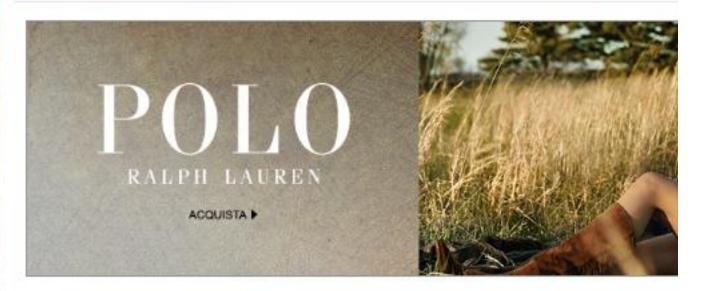




DOVE



VIAGGI EVENTI NEWS ISOLE ITALIA MARE CULTURA E ARTE ENOGASTRONOMIA

Blue Sea Land: a Mazara del Vallo sapore di mare

Economia, gastronomia, cultura. In mostra il Mediterraneo. Fino al 9 ottobre.

di Gianfranco Raffaelli - 6 ottobre 2016













orna nella provincia di Trapani Blu Sea Land, l' Expo dei distretti agroalimentari siciliani, luogo di incontro tra i paesi del Nord Africa e del Medio Oriente, che si aprono a nuovi modelli ecosostenibili legati alla blu economy del mare, ma anche kermessem di delizie per i sapori del Mediterraneo. Quest' anno, main partners saranno il Marocco e la Guinea Equatoriale.





DA INFOAFRICA

BLUE SEA LAND: A MAZARA DEL VALLO L'AFRICA PROTAGONISTA



Il continente africano come vera opportunità di sviluppo delle imprese italiane: è questo il messaggio emerso nel corso della seconda giornata di lavori di "Blue sea land", l'expo dei distretti agroalimentari e che si sta tenendo a Mazara del Vallo, in provincia di Tranani, fino a domenica.

A dirla con le parole di Giovanni Tumbiolo, presidente del Distretto della pesca di Mazara, "l'Africa non rappresenta soltanto una sponda di un'alleanza commerciale, ma il futuro per le nostre imprese, per i nostri giovani". L'edizione di quest'anno di "Blue sea land" è dedicata alla battaglia contro gli sprechi alimentari.



Iscriviti alla Newsletter

Lascia la tua mail per ricevere ogni giorno le notizie sulla tua casella di posta

Email*

"Considero questa manifestazione - ha affermato Tunto lo - come l'expo della lotta agli sprechi. Vogliamo esportare in Africa il modello della blue economy, di una economia che rigenera le risorse, di un'economia dagli scarti zero". L'obiettivo è di esportare l'esempio del distretto della pesca di Mazara attraverso la nascita di cluster nel settore agroalimentare e ittico.

Per Tumbiolo "bisogna però interagire con l'Africa aggregando dei partner locali.

Non è più possibile una visione colonialistica del continente africano". Lo stesso

Tumbiolo, nel pomeriggio di ieri, è intervenuto nel corso del forum sull'Africa

moderato da Gianfranco Belgrano, direttore editoriale di Africa e Affari.

Al forum, tenutosi all'interno dell'aula consiliare della cittadina trapanese, hanno
partecipato numerosi diplomatici africani.

Pubblicato il 7 ottobre , 2016



A comporre il parterre Cecilia Obono Ndong, ambasciatore della Guinea Equatoriale, Molly Anim Addo, ambasciatore del Ghana, Amina Sjido Dialo, ambasciatore del Niger, Mohammed Elghazali Eltigani Sirrag in rappresentanza del governo sudanese, Mumtaz Kassam, rappresentante dell'Uganda presso la Fao, Fabrizio Lobasso, ambasciatore italiano in Sudan, Janine Taglainte Saracino, ambasciatore della Costa D'Avorio, Titti Nuxamallo, console generale del Sudafrica e Lang Yabou, a capo della diplomazia del Gambia in Italia. I lavori si sono aperti con l'intervento di Simona Battiloro, capo ufficio Africa australe del Ministero degli affari esteri e cooperazione internazionale mentre l'assessore Antonello Cracolici ha portato i saluti del governo regionale siciliano. [GT]

© Riproduzione riservata

Per approfondire:



CORRIERE DELLA SERA

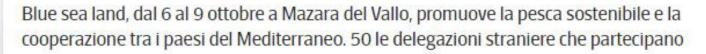
CORRIERE DEL MEZZOGIORNO / CRONACA







Blue economy, un nuovo modello per abbattere le diseguaglianze



di Redazione Online





















Promuovere la pesca sostenibile come modello di sviluppo per i paesi del Mediterraneo. È questo l'obiettivo del Blue Sea Land, dal 6 al 9 ottobre nel centro storico ed in particolare nella casbah di Mazara del Vallo. Blue Sea Land, alla sua V edizione, è l'Expo internazionale dei Distretti Agroalimentari del Mediterraneo, Africa e Medioriente. L'iniziativa è promossa

dal distretto della pesca e crescita blu in collaborazione con la Regione Sicilia, col patrocinio dei Ministeri degli esteri, delle politiche agro-alimentari e forestali, e dello Sviluppo Economico.

La manifestazione ospiterà circa 50 delegazioni di paesi stranieri e stand dedicati ai prodotti agroalimentari dei territori dei Paesi partecipanti e delle aziende partner. Ma non solo esposizioni, anche incontri scientifici e sulle innovazioni tecnologiche laboratori del gusto, eventi interreligiosi ed interculturali.

Stampa Articolo

Africa e Mediterraneo nuove rotte Blue Economy: a Mazara Blue Sea Land 2016

ambasciatori africani: lavoriamo assieme



MAZARA DEL VALLO, 8 OTTOBRE – Le nuove rotte della "blue economy" sono nel Mediterranec e in Africa. Lo ha sottolineato su Twitter il sottosegretario agli Esteri Enzo Amendola, che a Mazara del Vallo ha partecipato a Blue Sea Land 2016. la quinta edizione dell'Expo dedicata all'integrazione tra i popoli nel segno della blue economy.

"Dopo la rivoluzione geopolitica del 2011. la proiezione del nostro Paese passa inevitabilmente dal futuro di una Europa che, per una possibilità di sviluppo, deve cooperare con altri continenti a partire dalla priorità Africa", ha detto Amendola. La manifestazione – promossa dal Distretto della Pesca e Crescita Blu, in collaborazione con la Regione Sicilia, con il patrocinio del Ministero degli Esteri, del Ministero delle Politiche agro-alimentari e forestali e del Ministero dello Sviluppo economico – e' tornata ad animare per quattro giorni stretti vicoli multietnici del centro storico di Mazara e della sua suggestiva casbah, il quartiere a dominanza araba dove convivono pacificamente culture, religioni ed etnie diverse. Un focus particolare e' stato dedicato all'Africa. Cooperazione, solidarietà, lotta agli sprechi, responsabilità collettiva: sono queste le parole chiave del futuro del Niger secondo quanto affermato dall'ambasciatore Amina Djibo Diallo: "Il nostro è un Paese che non si affaccia sul mare, ecco perché è fondamentale per noi la collaborazione con gli altri Paesi".

"Il nostro governo ha deciso di puntare sulla green economy e sullo sfruttamento delle risorse, quelle petrolifere su tutte – ha proseguito l'ambasciatore del Niger – Stiamo lavorando per rendere più attrattivo il Paese anche dal punto di vista turistico, ma crediamo che il futuro passi dalla solidarietà e dalla cooperazione".

Dello stesso parere l'ambasciatore della Costa D'Avorio Janine Taglainte Saracino, che ha sottolineato il ruolo giocato dalla cooperazione italiana. "Spero che la collaborazione con gli italiani funzioni, la nostra intenzione è lavorare assieme ai vostri imprenditori: siamo pronti ed interessati a ricevere gli investimenti del vostro Paese", ha detto Cecilia Obono Ndong, ambasciatore della Guinea a Roma. L'Africa, ha detto Amentola, presenta "grandi problemi ma anche grandi potenzialità" per le quali l'Europa non può voltare le spalle, se non correndo il rischio di essere tagliata fuori dal futuro.

I paesi *main partner* di Blue Sea Land 2016 erano il Regno del Marocco e la Repubblica della Guinea equatoriale. Partecipano oltre 50 delegazioni straniere con oltre 1500 gli incontri commerciali promossi dall'agenzia Ita-Ice, insieme a workshop, cooking-show, degustazioni, convegni, incontri scientifici, dibattiti culturali, spettacoli.

LASICILIA

A Mazara torna Blue Sea Land: edizione contro lo spreco alimentare

03/10/2016 - 18:00

Parteciperanno circa 50 Paesi, 300 aziende che esporranno le loro specialità negli stand a loro dedicati e 80 i buyers





PALERMO – E' stata presentata questa mattina la quinta edizione di Blue Sea Land, l'expo internazionale dei distretti agroalimentari del Mediterraneo, Africa e Medioriente, che si svolgerà a Mazara del Vallo da mercoledì a domenica prossimi. Parteciperanno circa 300 aziende che esporranno le loro specialità negli stand a loro dedicati, saranno circa 50 le delegazioni straniere presenti e 80 i buyers che prenderanno parte agli incontri BtoB a cura dell'Agenzia per il Commercio con l'Estero (ICE).

Quest'anno Blue Sea Land è una manifestazione food saving, cloè contro lo spreco alimentare, grazie alla collaborazione della Regione Siciliana, Ministero dell'Ambiente, Banco Alimentare e Distretto Sicilia-Malta del Rotary International. I Paesi main partner sono la Guinea Equatoriale e il Marocco. Le nazioni partecipanti saranno: Angola, Albania, Azerbaijan, Benin, Burkina Faso, Bosnia ed Erzegovina, Capo Verde, Cipro, Congo-Brazzaville, Costa D'Avorio, Emirati Arabi Uniti, Egitto, Eritrea, Gabon, Gambia, Grecia, Ghana, Indonesia, Iraq, Kuwait, Mauritania, Marocco, Malta, Mozambico, Niger, Nigeria, Principato di Monaco, Sao Tome e Principe, Senegal, Somalia, Sud Africa, Sudan, Togo, Tunisia Turchia, Uganda, Zambia. Delegazioni di Buyers internazionali: Svizzera, Olanda, Belgio, RegnoUnito, Spagna, Svezia, Danimarca, Norvegia, Finlandia, Lettonia, Estonia, Polonia, Austria, Slovenia, Angola, Congo, Tunisia, Marocco, Ghana e Costa D'Avorio.

«Da cinque anni Blue Sea Land rinnova il suo messaggio di pace tra i popoli del Mediterraneo – ha detto durante la presentazione l'assessore regionale all'Agricoltura Antonello Cracolici –. La Sicilia è la terra della bellezza e dell'accoglienza e Mazara la punta più avanzata che incarna il valore della contaminazione tra culture diverse. L'Expo dei Distretti Agroalimentari del Mediterraneo è una vetrina straordinaria per i nostri prodotti d'eccellenza che attira investimenti, favorisce accordi commerciali e promuove l'indotto del mare e l'innovazione nella blue economy».



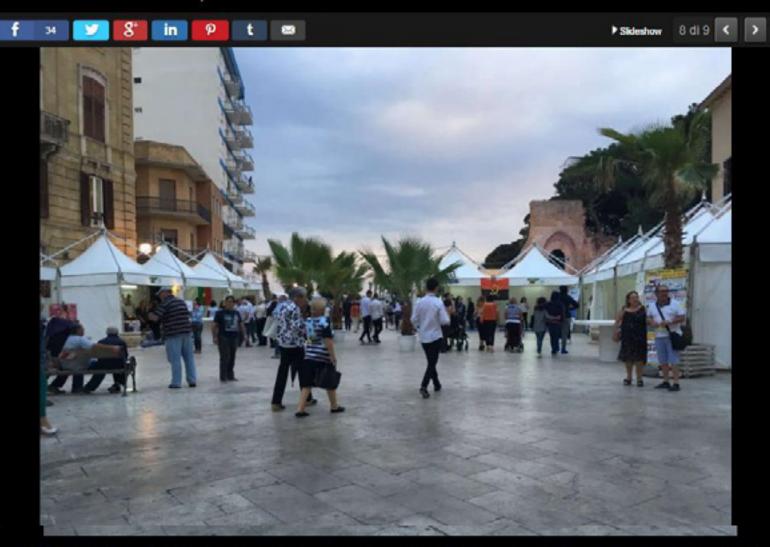
la Repubblica PALERIMO: A Mazara una cubbaita da record lunga 789 metri



Serpeggiava tra i vicoli del centro storico di Mazara del Vallo, per la Casbah e tra gli occhi di centinaia di golosi e curiosi: 2500 chili di sesamo, pistacchio, mandorie e zucchero, una Cubbaita di 789,30 metri che da questa mattina stabilisce un nuovo primato negli uffici londinesi del Guinnes World Record. El stata misurata ieri sera dal notaio Anna Giubilato ma la conferma ufficiale da Londra è anivata questa mattina: il dolce croccante simbolo della tradizione siciliana si affermacome il più lungo di sempre battendo il precedente record - raggiunto nel 2011 a Mazzarino - di oltre cento metri. La Cubbaita è stata preparata ieri pomeriggio, a più mani e sotto la supervisione del pasticcere Nicola Fiasconaro, in occasione di Biue Sea Land, l'expo internazionale dei distretti agroalimentari del Mediterraneo, Africa e Medio Oriente. "Due signore madonite, quattro giovani vincitori di un concorso internazionale al Sigep di Rimini e un istituto alberghiero del Trentino Alto Adige hanno collaborato alla preparazione di un alimento simbolo della multiculturalità di Mazara - racconta Fiasconaro - Siamo riusciti in questo intento grazie alla loro grinta e al loro lavoro". La Cubbaita è stata presa d'assalto dai visitatori dell'Expo subito dopo la misurazione.

la Repubblica PALERIVIO ie

Al via Blue Sea Land a Mazara del Vallo: l'Expo del Mediterraneo



Dal 5 al 9 ottobre Mazara del Vallo (Trapani) si tinge dei colori del mare grazie alla quinta edizione di Blue Sea Land, l'expo internazionale dei distretti agroalimentari del Mediterraneo, Africa e Medio Oriente che si snoda in oltre venticinque luoghi del centro storico. Tra laboratori tecnico-scientifici, workshop, incontri business to business e cooperazione politica e culturale, la manifestazione volta a combattere e prevenire lo spreco delle risorse naturali si svolge anche sullo sfondo di degustazioni, cooking show, concerti, presentazioni di libri, mostre pittoriche e fotografiche e incontri sportivi. I circa 60mila visitatori previsti sono accotti dall'atmosfera di un palcoscenico fatto dai vicoli del centro storico e dalla piccola Casbah, presidiati per l'occasione da 300 espositori e stand che vedono esibirsi dalle prime ore del mattino fino a mezzanotte i Maestri della cucina e i produttori agroalimentari d'eccellenza. Proprio in queste ore ad esempio, la preparazione di un dolce simbolo della tradizione siciliana affranca l'edizione 2016 dell'Expo tra i guinnes dei primati: si tratta di una Cubbaita lunga 760 metri preparata da torronari locali sotto la supervisione di Nicola Fiasconaro. L'aromatico croccante a base di mandorie, zucchero, sesamo e pistacchio si estende in questo momento da piazza Regina fino a piazza Santa Caterina passando per l'interno della Casbah e un evento simile è previsto anche per domani, venerdi 7 ottobre, quando un Pane Cunzato di 1250 metri – ottre 1300 kg – serpeggerà tra i vicoli del centro, da via Giangiacomo Adria fino a piazzetta Bagno (di Eugenia Nicolosi).





Incontro fra eccellenze: debutta la partnership TUTTOFOOD-Blue Sea Land

Home

Tutte le news



2016

16

Incontro fra eccellenze: debutta la partnership TUTTOFOOD-Blue Sea Land

Blue economy. È l'evocativa definizione di un nuovo modello per i distretti agroalimentari mediterranei, che si basa su tre principi chiave: salvaguardia delle risorse marine e terrestri, sviluppo sostenibile, rigenerazione delle risorse

Questo il modello che ispira anche Blue Sea Land, l'Expo internazionale dei Distretti Agroalimentari del Mediterraneo, del Medioriente e dell'Africa. Promosso dal Distretto produttivo della Pesca - Cosvap e Crescita Blu in collaborazione con la Regione Sicilia, coi patrocinio di MISE e MIPAF, Blue Sea Land ha come mission la valorizzazione delle risorse delle tiliere agro-ittico-alimentari con l'obiettivo di promuovere le eccellenze territoriali italiane e internazionali e le loro specialità.

Una filosofia perfettamente in linea con quella di TUTTOFOOD che, fin dalla sua nascita, punta a far dialogare le nicciale ad alta qualità con il meglio della grande industria agroalimentare internazionale.

Da queste premesse nasce oggi la partnership fra TUTTOFOOD e Blue Sea Land, un'importante collaborazione nell'ambito del settore ittico e agroalimentare italiano che si concretizzerà con specifiche presenze espositive e di informazione nelle rispettive manifestazioni.

In particolare, oltre alla presenza di un'area dedicata con il brand Blue-Sea Land durante la prossima edizione di TUTTOFOOD – in fieramiliano a Rho dall'8 all'11 maggio 2017 –, l'accordo prevede una collaborazione per incrementare la presenza di buyer specializzati dall'Italia e dall'estero e la realizzazione all'interno dell'area Seafood Academy di momenti di incontro e formazione, convegni, workshop tematici e anche show-cooking attraverso il know-how del Distretto produttivo della Pesca – COSVAP.

Un contributo molteplice che darà forte impulso a tutta l'area TUTTOSEAFOOD, che diventa un punto di riferimento e una opportunità di business mirato imperdibile nel panorama delle fiere italiane del settore.

TUTTOFOOD rafforza così la sua vocazione nazionale e internazionale, afflancandosi a un partner di niferimento nel suo segmento, come dimostrano i numeri di Blue Sea Land: oltre 60 mila visitatori, più di 60 delegazioni da 50 Paesi e oltre 1.500 incontri commerciali previsti e promossi da (TA-ICE fra le 300 aziende presenti e buyer italiani e internazionali.

QUICK LINK

- Ricerca espositori
- Iscrizione newsletter
- 2 Eventi
- > Informazioni utili

ULTIME NEWS

News

Comunicati

Incontro fra eccellenze: debutta la partnership TUTTOFOOD-Blue Sea Land

28 Sep 2016

Latte e formaggi ripartono da tradizione e territori

20 Sep 2016

Dal campo al ristorante, in fatto di olio vince la biodiversità italiana

28 Sep 2016

Tutte le news

SOON MAGAZINE

Itinerari del Gusto

Direttore Editoriale PEPPE GIUFFRÈ

Q

余 News Dispensa Ricette Cultura Salute e Benessere Itinerari Del Gusto Fiere Sagre Chi siamo Newsletter Contatti

URTIME NOTICE

dieria, a Donnafugata esperti mondiali a confronto sul paesaggi terrazzati 🐎 Una torta arancione con la zucca, regina dell'autunno 🐎 Un breve

HOME 2 CIBO 2 BLUE SEA LAND - DOPO I RECORD DI CUBAITA E RANE CUNZATO, LA LOTTA ALLO SPRECO ALIMENTARE



Blue Sea Land - Dopo i record di cubàita e pane cunzato, la lotta allo spreco alimentare

Dopo il guiness dei primati della cubàita - ben 796 metri di torrone duro a base di zucchero, mandorle, sesamo e pistacchi - un altro record è stato raggiunto nell'ambito del Blue Sea Land in corso a Mazara del Vallo fino a domenica 9 ottobre.

leri per le vie della kasbah di Mazara sei panificatori locali, riuniti nel giovane Consorzio mazarese di tutela del pane, hanno preparato un "pane cunzato" lungo ben 1200 metri. misura che è stata certificata dal notaio Anna Giubilato (la stessa che ha certificato i 789 metri di cubălta). La specialită mazarese, preparata con olio, sale, pepe, pomodorino, sarde e basilico, è stata realizzata con 1330 kg di pane impastato con farina esclusivamente siciliana con prodotti forniti da Coldiretti "Campagna Amica", presente a con vari stand. In Blue Sea Land, quest'anno dedicato alla blue economy - quella ecocompatibile, attenta al più deboli e all'uso accorto delle risorse -, non poteva poi mancare una particolare attenzione alla lotta allo spreco di cibo. In una sessione, organizzata sabato 8 ottobre in collaborazione con il Rotary dei Mediterraneo, è emerso quanto cibo ancora sia possibile recuperare e destinare ai più bisognosi.

"Dei 5,6 milioni di tonnellate eccedenze alimentari prodotte in Italia, solo 500 mila riescono ad essere destinate all'alimentazione dei più poveri tramite le associazioni di volontariato", ha ricordato Maria Chiara Gadda deputato Pd e relatrice della legge sullo spreco alimentare la n.166 del 2016 che è operativa solo da qualche settimana. "Una legge - ha chiarito Gadda che non è sicuramente esaustiva, ma che facilita enormemente le donazione di cibo buono sicuro e consumabile da parte delle imprese perché risolve molte criticità che erano emerse in merito alla fiscalità e alla sicurezza igienico-sanitaria".

Rimane però ancora molto da fare nell'ambito dell'educazione alimentare e al consumo. Già perché molti degli sprechi si realizzano nelle case dei consumatori e si potrebbero prevenire. A comportamenti dettati da ignoranza o superficialità si può ascrivere ben il 43 per cento degli sprechi alimentari. L'altro 57 per cento si realizza lungo tutta la filiera agroalimentare: dalla produzione alla trasformazione, alla distribuzione, allo stoccaggio, alla commercializzazione, alla ristorazione.

Dedicato proprio all'educazione contro lo spreco l'intervento di Lisa Casali, l'esperta di cucina a scarto zero, che ha dedicato alla platea un video intitolandolo da "scarti a scorte" in cui descrive il piatto giapponese "okonomiyaki".

TAGE: FEILE Sea Land Frank curcuto cubarta Maria Chiara Gadda Rotary del Mediterraneo | spreco alimentare











tenta il rilancio della



La rivincita dei lupini. egumi ricchi di gusto e benessere

MICHELIN CROSSCLIMATE
IL PRIMO PREUMATICO ESTIVO
CON CERTIFICAZIONE INVERNALE

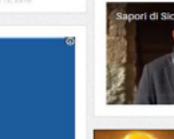


Iscriviti alla nostra newsletter

VIDEO

Un weekend a Capizzi tra tartufi, funghi e prodotti tipici del parco dei Nebrodi







SCOPRI





Commenti Tag Rosso aglio & Bianco sale, la rassegna dedicata alle eccellenze di Paceco

La blue economy e il mare da salvare

L'organizzatore dell'Expo del Mediterraneo, che si tiene in questi giorni a Mazara del Vallo, illustra il modello di businessa adottato dal Distretto della pasca siglia per controli della percenta dell adottato dal Distretto della pesca siciliano che punta a creare un ecosistema sostenibile. Un cambio di rotta che, coinvolgendo i giornale controlla della pesca siciliano che punta a creare un ecosistema sostenibile. Un cambio di rotta che, coinvolgendo i giovani e aprendosi ai Paesi vicini, ha fatto crescere l'economia del settore del 10 per cento in cinque anni.



Giovanni Tumbiolo

residente del Distretto illa pesca e crescita blu e organizzatore di Blue sea land, l'Expo dei distretti agroalimentari

egli ultimi 10 anni, il Distretto della pesca ha firmato accordi di cooperazione con Paesi del Mediterraneo, dell'Africa e del Medio Oriente. Trasferendo il il know-how delle nostre imprese, ha proposto il modello distrettuale secondo la filosofia della blue economy. Filosofia che, in sostanza, si traduce nella creazione di ponti. E proprio il dialogo attraverso una cooperazione responsabile è la chiave del cambiamento per salvare i nostri mari. Noi riteniamo che i distretti agroalimentari e la blue economy siano strumenti efficaci per combattere lo spreco di cibo e salvaguardare le risorse naturali. La prova dell'interesse per il nostro modello è la partecipazione a Blue sea land-Expo dei distretti agroalimentari. All'attuale edizione (5-9 ottobre) partecipano 50 delegazioni, istituzionali e imprenditoriali, provenienti da mezzo mondo.

Blue Sea Land 2016 propone un cambio di rotta rispetto al percerso intrapreso negli ultimi decenni dall'economia globale. Occorre ripartire dal lavoro dei produttori e dei territori, dall'economia reale, dal sistema di relazioni umane imprescindibili per abbattere le diseguaglianze nella distribuzione delle ricchezze sul pianeta. Ecco perché il claim di Blue sea land è «grande valore alle piccole cose». La blue economy è un modello che il Distretto della pesca estende ai Paesi di

Mediterraneo, Africa e Medioriente. Non a caso, l'Unione africana ha definito la blue economy la frontiera del rinascimento africano, inserendola nel piano 2063 a sostegno dello sviluppo economico continentale per i prossimi 50 anni. Il modello si può estendere a tutte le filiere produttive: dall'agroindustria al manifatturiero al turismo. E vede il coinvolgimento

delle regioni mediterranee, dell'Africa subsahariana e dei Medio oriente, attraverso università, carnere di commercio, centri di ricerca e banche.

Già, banche... Uno degli oltre 50 progetti dell'Osservatorio della pesca riguarda proprio il dialogo fra finanza islamica e finanza occidentale Noi abbiamo il dovere e l'interesse di condividere questi strumenti, per valorizzare il sistema produttivo mediterraneo e creare in loco posti di lavoro. Iniziative che, peraltro, servirebbero anche a frenare l'emorragia dei disperati che ogni giorno tentano di raggiungere l'Europa attraverso la Sicilia.

La blue economy ha ispirato molti giovani siciliani a ripensare alle attività svolte da padri e nonni, usando le innovazioni tecnologiche in termini di sostenibilità ambientale e sociale. Crescono pertanto opportunità di lavoro che stanno arricchendo la filiera ittica, in particolare nei settori della cantieristica, în crescita anche la pescaturismo e l'ittiturismo. Molti giovani usano le barche e le case dei pescatori per accogliere turisti interessati all'unione dei saperi e dei sapori della cucina mediterranea (oltre che a escursioni in mare). In crescita anche le attività legate alla cucina del pesce in maniera veloce e creativa, vedi la proliferazione di «take-away» per la vendita di prelibatezze dei mare. Come rilevato dalla facoltà di Economia dell'Università di Palermo, grazie alla blue economy negli ultimi cinque anni si è registrata una crescita del 10 per cento sul versante delle imprese. Sono oltre 100 quelle che aderiscono al Distretto della pesca, di cui 78 appartenenti al settore «food», con un fatturato in crescita del 38 per cento a quota 407.740.000 euro E ciò ha comportato anche l'aumento dell'expor-(+ 77 per cento) e dell'occupazione (a oggi in crescita del 13 per cento).

DELEGAZIONI ARRIVATE A BLUE SEA LAND DA MEZZO MONDO

DRIPRODUZIONE RISERVAT

Una "cubbaita" da record con nisseni protagonisti A MAZARA È STATO BATTUTO IL RECORD CHE APPARTENEVA A MAZZARINO

A Mazara del Vallo è stato conquistato uno spettacolare record: un centinaio di torronai e pasticcieri - provenienti da tutta la Sicilia - ha realizzato una "Cubbaita" lunga 789 metri e 30 centimetri. Ideatore e coordinatore di questo dolcissimo guinnessè stato il maestro pasticciere Nicola Fiasconaro affancato dalla supervisione tecnica ed organizzativa del torronaio nisseno Davide Scancarello e coadiuvato dall'Associazione Culturale "Duciezio" della quale il famoso castelbuonese è

a kermesse si è svolta all'interno

della quinta edizione di "Blue Sea Land", l'Expo internazionale dei distretti agroalimentari del Mediterraneo, Africa e Medio Oriente che ha come palcoscenico tutti quartieri del centro storico della città siciliana, capitale del pesce italiano. Per conquistare il Guinness World Record ci sono voluti 700 kg di mandorla, 250 kg di pistacchio, 250 kg di sesamo, 1300 kg di zucchero e... ben 12 ore di "olio di gomito". Infatti, la lavorazione nelle dieci postazioni distribuite lungo il percorso, è iniziata alle ore 10,30 e si è conclusa solo alle 22,30. Un ruolo de-

terminate - tradotto in centinaia e centinaia di metri di torrone - è stato svolto dai torronai e pasticcieri nisseni ed ennesi: Lillo De Fraia; Roberto, Antonino e Salvatore Licalsi; Liberto Campisi; Vincenzo, Giuseppe e Alessandro Granata; Nuccio e Salvatore Daidone. La certificazione di questo strabiliante record - curata dal notaio Anna Giubilato - verrà spedita nella sede Iondinese del Guinness World Record e se l'impresa sarà ufficialmente confermata, si proclamerà battuto il precedente record di 695 metri raggiunto nel 2012 a Mazzarino.



L GRUPPO NISSENO DOPO IL PRIMATO RAGGIUNTO

LA SICILIA - Cronaca Caltaníssetta Domenica 9 ottobre 2016